MEGAWATT

THE HUMAN SPARK

FABRIZIO SANTONA

Fiera di Bergamo | 18–19 novembre 2026

THE HUMAN SPARK

THE HUMAN SPARK è il progetto artistico ideato e diretto da Fabrizio Santona, che porta l'arte contemporanea nel mondo dell'energia, dell'industria e dell'innovazione tecnologica.

Attraverso opere, installazioni e il coinvolgimento di altri artisti, esplora il rapporto tra energia e trasformazione, ponendo al centro l'essere umano, le relazioni e la capacità di generare nuove possibilità. È questa la visione che attraversa l'intero progetto espositivo di MEGAWATT.

HUMAN EMOTIONAL BANK

All'interno di questa visione prende forma Human Emotional Bank, la banca delle emozioni che Fabrizio Santona sta progettando e realizzando: un luogo in cui custodire informazioni legate all'esperienza emotiva umana, affinché possano diventare memoria e patrimonio da tramandare.

Tecnologie già esistenti e altre in sviluppo permettono di acquisire dati relativi all'attività cerebrale e alle risposte dell'organismo. Oggi queste informazioni non consentono ancora di decifrare compiutamente un'emozione; conservarle apre però la possibilità che strumenti futuri sappiano interpretarle, restituendo significato a tracce raccolte nel presente.

La prospettiva è che le persone possano un giorno ritrovare e trasmettere alle generazioni successive ricordi, messaggi ed esperienze emotive: una forma di eredità umana che attraversa il tempo.

CASA GENERATIVA

Casa Generativa sviluppa un percorso autonomo dedicato all'abitare, all'energia e alla dignità delle persone. Pensato anche per i grandi cantieri internazionali, il modello mette in relazione vita familiare, produzione energetica, recupero del calore e nuove opportunità di valore economico.

DOSSIER DI APPROFONDIMENTO

THE HUMAN SPARK

L'energia come origine della trasformazione

L'energia non può essere creata né distrutta. Può soltanto essere trasferita e trasformata da una forma all'altra.

È uno dei principi fondamentali della fisica, ma rappresenta anche il punto di partenza della riflessione artistica che Fabrizio Santona porta a MEGAWATT Expo & Conference.

L'energia attraversa ogni processo di trasformazione della materia. Alimenta le infrastrutture, rende possibile il funzionamento delle macchine, sostiene lo sviluppo industriale e tecnologico. È alla base dei sistemi attraverso i quali l'umanità costruisce il proprio futuro.

La scintilla umana è ciò che mette in movimento una trasformazione. Può essere un'intuizione, un incontro, una decisione, un'esperienza. Qualcosa che attraversa una persona e genera conseguenze capaci di estendersi oltre il momento in cui si manifestano.

Per Santona, l'arte è uno degli strumenti attraverso cui questa capacità di trasformazione diventa visibile.

La ricerca artistica entra così nel contesto di MEGAWATT per mettere in relazione due dimensioni che condividono un principio fondamentale: la capacità di generare cambiamento.

THE HUMAN SPARK costruisce uno spazio di incontro tra queste realtà, portando la ricerca artistica all'interno di un ambiente nel quale il futuro viene quotidianamente progettato attraverso la tecnologia.

Il percorso espositivo comprende opere e installazioni di Fabrizio Santona, tra cui *Isola di Rigenerazione* e *Grande Ala,* insieme a interventi che affrontano il tema dell'energia attraverso differenti linguaggi espressivi.

A questo si aggiunge una call artistica dedicata all'energia, che coinvolge altri autori in una riflessione collettiva destinata a proseguire anche attraverso iniziative di carattere sociale.

All'interno di questa ricerca prende forma Human Emotional Bank, il progetto che rappresenta uno degli sviluppi più ambiziosi della visione di Santona.

HUMAN EMOTIONAL BANK

Una banca per ciò che l'essere umano ha di più prezioso

La storia dell'umanità è anche la storia dei sistemi attraverso i quali abbiamo imparato ad attribuire valore alle cose.

Eppure esiste una forma di ricchezza che accompagna ogni essere umano e che continua a sfuggire a questi sistemi: il patrimonio delle esperienze vissute.

Human Emotional Bank nasce dalla volontà di riconoscere a questo patrimonio una possibilità di conservazione e trasmissione.

Fabrizio Santona sta ideando e realizzando una banca delle emozioni umane, nella quale le persone possano conferire volontariamente tracce della propria esistenza sotto forma di dati, contribuendo alla costruzione di un patrimonio individuale e collettivo.

Una banca custodisce ciò a cui una società attribuisce valore. Rappresenta un luogo di fiducia, conservazione e trasmissione del patrimonio.

Il patrimonio da custodire non è soltanto quello che una persona possiede, ma anche quello che ha vissuto e ciò che è diventata attraverso la propria esistenza.

La banca diventa così un luogo nel quale l'arte e la tecnologia si incontrano per dare forma a una ricchezza che oggi riconosciamo soprattutto attraverso la memoria e le relazioni.

Il progetto si sviluppa attorno a un interrogativo fondamentale: **se siamo capaci di conservare e trasmettere i nostri beni materiali, perché non iniziare a costruire strumenti capaci di custodire anche il nostro patrimonio emotivo?**

Dalla memoria all'identità: conservare il modo di essere di una persona

Oggi possediamo una quantità di strumenti per documentare la nostra vita che nessuna generazione precedente avrebbe potuto immaginare.

Human Emotional Bank parte proprio da questa distanza tra la documentazione della vita e la complessità dell'esperienza umana.

La visione di Santona è quella di costruire progressivamente un patrimonio di informazioni capace di rappresentare l'individuo in modo sempre più articolato.

Non soltanto le immagini e le parole, ma le associazioni emotive, i ricordi, le interpretazioni personali, le esperienze e le relazioni attraverso cui si forma un'identità.

L'obiettivo è interrogarsi sulla possibilità di conservare qualcosa che oggi appartiene alla dimensione irripetibile dell'esistenza: **il modo in cui una persona sente e interpreta il mondo**.

Non si tratta semplicemente di creare una raccolta di contenuti digitali. Human Emotional Bank prende forma come un sistema in cui le informazioni possano essere conservate, messe in relazione e progressivamente interpretate, anche grazie alle nuove possibilità offerte dalla ricerca sui segnali cerebrali.

La memoria diventa così il punto di partenza di una ricerca più ampia sull'identità e sulla sua trasmissione nel tempo.

Il dato come memoria dell'esperienza umana

Human Emotional Bank nasce dall'idea di conservare le tracce dell'esperienza umana in forma di dati, affinché possano essere organizzate, protette e, con il progresso della ricerca, interpretate in modi nuovi.

Il progetto in corso di ideazione e realizzazione prevede conferimenti volontari di immagini, voci, racconti, ricordi e testimonianze; guarda inoltre alla possibilità di integrare dati rilevati da tecnologie capaci di registrare segnali dell'attività cerebrale e altre risposte fisiologiche, già disponibili o attualmente in sviluppo.

Questi strumenti possono acquisire segnali misurabili, ma non leggere in modo diretto e completo un'emozione individuale. La ricerca sta sviluppando metodi per individuare correlazioni tra segnali, contesto e stati emotivi: è questa prospettiva a rendere significativa la conservazione di dati che oggi non sappiamo ancora decifrare pienamente.

L'obiettivo di Santona è avviare ora la raccolta e la custodia di tali informazioni, quando sarà possibile farlo in modo tecnicamente affidabile e con il consenso delle persone, perché possano diventare in futuro una traccia ulteriore dell'esperienza vissuta, accanto a fotografie, filmati e parole.

L'ambizione è costruire un sistema capace di custodire non soltanto ciò che una persona ha vissuto, ma anche informazioni sul significato che quelle esperienze hanno assunto nella sua vita.

Il tempo, la perdita e ciò che desideriamo lasciare

Quando una persona scompare, molte delle sue esperienze rischiano di scomparire con lei.

Restano immagini, oggetti, racconti, frammenti di conversazioni. Ma spesso rimane anche il desiderio di poter ascoltare ancora una parola, ricevere un consiglio, comprendere qualcosa che non abbiamo avuto il tempo di chiedere.

Human Emotional Bank esplora la possibilità di costruire un patrimonio di memoria destinato a essere trasmesso nel tempo, anche a persone che non hanno ancora avuto occasione di conoscere chi lo ha generato.

Un nonno potrebbe lasciare al proprio nipote un racconto della sua infanzia, il ricordo di un'esperienza importante, un pensiero sul futuro.

Il valore di questa possibilità non risiede soltanto nel contenuto del messaggio, ma nel legame che quel messaggio può mantenere attraverso il tempo.

La tecnologia non cancella l'assenza e non sostituisce la presenza fisica di una persona.

Può però contribuire a conservare e restituire ciò che quella persona ha scelto di condividere, rendendo accessibile nel futuro una parte della sua esperienza.

È una prospettiva che porta la ricerca artistica a confrontarsi con una delle domande più antiche dell'essere umano: che cosa rimane di noi, e che cosa possiamo lasciare a chi verrà dopo?

Raccolta, elaborazione e restituzione dei dati

Accanto ai materiali audiovisivi, la ricerca considera dati acquisibili da tecnologie che registrano segnali dell'attività cerebrale e altre risposte dell'organismo. Alcuni strumenti sono già disponibili, altri sono in sviluppo. La loro conservazione, accompagnata da informazioni sul contesto e sulle emozioni riferite dalla persona, potrebbe permettere analisi future più approfondite. La capacità di registrare segnali non equivale, oggi, a ricostruire fedelmente un sentimento.

Queste informazioni possono successivamente contribuire alla creazione di composizioni visive, sonore e audiovisive, fino a forme di restituzione interattiva nelle quali il pubblico entra in relazione con il patrimonio conservato.

Il percorso progettuale si articola in conferimento volontario, conservazione protetta, organizzazione dei dati, possibile elaborazione attraverso strumenti tecnologici e restituzione artistica o interattiva. Ogni passaggio richiede verifiche tecniche e adeguate garanzie per le persone.

Una presenza oltre il tempo: la prospettiva delle tecnologie future

La ricerca guarda all'evoluzione delle tecnologie di acquisizione dei segnali biologici, dei sistemi digitali e immersivi e interattivi, senza vincolarsi a un singolo dispositivo o metodo.

Santona sta costruendo un percorso che possa accogliere nel tempo dati di natura diversa, compresi quelli relativi all'attività cerebrale, quando il loro utilizzo sarà tecnicamente ed eticamente sostenibile.

Le tecnologie olografiche e gli ambienti immersivi permettono inoltre di sperimentare forme di presenza visiva che modificano il rapporto tra immagine e spazio.

Ciò che oggi viene conservato sotto forma di immagini, parole e testimonianze potrebbe un giorno essere utilizzato per costruire rappresentazioni sempre più articolate dell'identità individuale.

Le rappresentazioni digitali potranno diventare più articolate, pur restando distinte dalla presenza e dalla coscienza della persona.

La possibilità che una rappresentazione artificiale possa possedere una coscienza o una volontà autonoma rimane una questione scientifica e filosofica aperta.

Il valore della visione consiste anche nella decisione di iniziare oggi a costruire ciò che potrebbe diventare significativo domani.

Il valore di un'emozione e il significato della ricchezza

Human Emotional Bank introduce una riflessione sul significato stesso del valore.

Ma non tutto ciò che possiede un valore per l'essere umano può essere tradotto in una quantità economica.

Un ricordo può avere un significato immenso per una persona e nessun valore commerciale.

Una voce può essere insostituibile per una famiglia.

Un'esperienza può modificare profondamente una vita senza produrre alcun bene materiale.

Santona utilizza il linguaggio della banca proprio per mettere in discussione questa distanza.

La banca delle emozioni immagina un patrimonio che non viene definito esclusivamente dal possesso, ma dalla capacità di vivere, ricordare e trasmettere.

Questo principio introduce una dimensione sociale importante.

Il valore umano non dipende dal reddito, dalla posizione professionale o dal patrimonio materiale.

Ogni individuo possiede una storia, una sensibilità e un'esperienza che possono contribuire alla memoria collettiva.

La sua dimensione economica riguarda invece le infrastrutture, le esperienze culturali e le applicazioni tecnologiche attraverso cui il progetto può svilupparsi.

Le emozioni personali non devono necessariamente diventare oggetti di compravendita per essere riconosciute come preziose.

La banca rappresenta dunque un sistema di conservazione e trasmissione, ma anche una provocazione artistica rivolta ai criteri con cui attribuiamo valore alla nostra esistenza.

CASA GENERATIVA

La dignità dell'abitare, il valore del lavoro e una nuova economia dell'energia

In questi contesti il lavoratore rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo di un Paese.

Contribuisce alla realizzazione di opere, produce ricchezza e partecipa concretamente alla crescita economica.

Casa Generativa nasce dalla volontà di mettere la dignità dell'essere umano al centro di un nuovo modello abitativo e produttivo.

Il progetto immagina unità modulari capaci di offrire spazi adeguati alla vita delle persone, integrando contemporaneamente tecnologie energetiche e sistemi di calcolo.

Queste macchine, durante il proprio funzionamento, producono calore.

Casa Generativa prevede di recuperare questo calore e utilizzarlo per riscaldare gli ambienti abitativi.

Può contribuire alla produzione di moneta digitale.

Genera calore recuperabile.

Partecipa al comfort delle persone che vivono nella casa.

Ma la componente tecnologica è soltanto una parte della visione.

Il principio più importante riguarda il rapporto tra lavoro, ricchezza e dignità.

Il lavoratore contribuisce attraverso la propria attività allo sviluppo dello Stato e alla crescita del sistema economico.

Questi due processi possono essere messi in relazione all'interno di un modello nel quale la crescita produttiva si traduca in maggiori opportunità per le persone.

Più lavoro significa più valore generato. Più valore significa maggiori possibilità di produrre e condividere ricchezza.

L'abitazione diventa un elemento attivo di questa relazione.

Offre dignità e stabilità.

Permette di mantenere una dimensione familiare.

Partecipa a un sistema economico e tecnologico capace di generare valore.

Casa Generativa propone così una trasformazione del rapporto tradizionale tra luogo di lavoro e luogo di vita.

Il grande cantiere non viene considerato soltanto come uno spazio nel quale costruire infrastrutture, ma anche come un contesto nel quale progettare nuove condizioni di benessere e partecipazione economica.

Il progetto introduce una visione nella quale innovazione tecnologica e sviluppo sociale procedono insieme.

Il lavoro produce ricchezza per il Paese.

La tecnologia contribuisce alla produzione di valore.

La casa restituisce dignità alla persona.

È un modello che riconosce il lavoratore non soltanto come parte del processo produttivo, ma come essere umano che deve poter beneficiare del progresso al quale contribuisce.

THE HUMAN SPARK

Le opere, la partecipazione artistica e la dimensione sociale

Casa Generativa e Human Emotional Bank affrontano questioni differenti, ma condividono un principio fondamentale: la tecnologia acquista significato quando amplia le possibilità dell'essere umano e riconosce il valore della sua esistenza.

Il progetto espositivo di THE HUMAN SPARK si sviluppa attraverso la presenza delle opere di Fabrizio Santona e il coinvolgimento di altri artisti.

Il percorso mette in relazione differenti forme di espressione contemporanea con il tema dell'energia.

Tra le opere previste figurano Isola di Rigenerazione e Grande Ala, interventi che partecipano alla costruzione di un dialogo tra materia, trasformazione e dimensione umana.

Accanto alla ricerca individuale di Santona, una call artistica dedicata al tema dell'energia invita altri autori a contribuire attraverso opere nel formato 30 × 30 centimetri.

La partecipazione degli artisti permette di costruire una riflessione collettiva nella quale differenti linguaggi e sensibilità entrano in relazione.

Le opere conferite sono destinate a un percorso con finalità sociali.

La call introduce così una componente di restituzione alla collettività, nella quale il valore artistico può diventare una risorsa a sostegno di persone e comunità in condizioni di difficoltà.

UNA RICERCA CHE ATTRAVERSA ARTE, TECNOLOGIA ED ECONOMIA

Generare, trasformare, condividere

Human Emotional Bank e Casa Generativa rappresentano applicazioni differenti di un pensiero comune.

Casa Generativa affronta questo principio attraverso l'abitare, il lavoro e la produzione energetica ed economica.

Human Emotional Bank lo sviluppa attraverso la memoria e la trasmissione dell'identità emotiva.

IL PATRIMONIO CHE LASCIAMO

La visione di Fabrizio Santona sul futuro dell'essere umano

Il progetto progetta un futuro nel quale le persone possano lasciare alle generazioni successive non soltanto beni, immagini o documenti, ma anche tracce sempre più articolate del proprio modo di essere.

Human Emotional Bank propone di iniziare oggi un percorso che guarda alle generazioni future, riconoscendo che il valore di ciò che conserviamo può emergere pienamente soltanto nel tempo.

Casa Generativa affronta la stessa responsabilità attraverso una prospettiva diversa: immaginare sistemi produttivi e abitativi nei quali il progresso economico e tecnologico possa restituire dignità e opportunità alle persone.

La ricchezza di una società non si misura soltanto attraverso ciò che produce e accumula, ma anche attraverso ciò che riconosce come prezioso e decide di custodire.

È questa la riflessione che Fabrizio Santona porta a MEGAWATT attraverso THE HUMAN SPARK.

Una ricerca nella quale l'energia incontra l'arte, la tecnologia incontra la memoria e l'innovazione torna a interrogarsi sul proprio significato umano.

INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Evento: MEGAWATT Expo & Conference

Progetto artistico: THE HUMAN SPARK

Luogo: Fiera di Bergamo, Italia

Date: 18–19 novembre 2026

Ideazione e direzione artistica: Fabrizio Santona

Principali ambiti progettuali: Human Emotional Bank e Casa Generativa.

Contenuti artistici: opere e installazioni di Fabrizio Santona, intervento dedicato a Human Emotional Bank e call artistica 30 × 30 sul tema dell'energia.

CONTATTI DIRETTI — FABRIZIO SANTONA

Telefono: +39 339 611 2236

Sito web: www.fabriziosantona.com

Email: art@fabriziosantona.com